

Dott. LIGUORI AMEDEO
DOTTORE COMMERCIALISTA
CORSO DANTE, 51 - ASTI
Tel 0141/595391 – Fax 0141/538668
Indirizzo mail: liguori@dlassociati.it
Pec: liguori@pec.dlassociati.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ASTI

R.G. n.: RDCPU 21 – 1/2022

Giudice Delegato: Dottor Daniele Dagna

Organismo di composizione della crisi: Dottor Amedeo Liguori

Debitore istante: Paparusso Antonio

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE D.Lgs. 12/01/2019 n. 14

RELAZIONE articolo 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019

Ill.mo dottor Giudice Delegato,

il sottoscritto dottor Amedeo Liguori, nato ad Asti (AT) il 5 settembre 1972, residente in Mongardino (AT), via Isidoro Rovero n. 2, codice fiscale LGR MDA 72P05 A479F, dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Asti al n. 143/A, con studio in Asti (AT), corso Dante n. 51, telefono 0141/595391, fax 0141/538668, indirizzo pec liguori@pec.dlassociati.it, indirizzo mail liguori@dlassociati.it,

PREMESSO

a) che il debitore Paparusso Antonio, nato a Stornarella (FG) il 13 aprile 1964, residente in Poirino (TO), via Fonte Antico n. 2, codice fiscale PPR NTN 64D13 I963M, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avvocato Laura Malatesta, in Chieri (TO), via Vittorio Emanuele II n. 45, ha **depositato ricorso ex articolo 15, comma 9 della Legge 3/2012** per la nomina di un **professionista** incaricato di svolgere le **funzioni di Organismo di Composizione della Crisi;**

b) che, con provvedimento del giorno 4 settembre 2020, notificato in data 15 settembre 2020, il Giudice Delegato, dottor Andrea Carena, ha nominato lo scrivente, atteso il possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del Regio Decreto del 16 marzo 1946, quale **professionista** incaricato di svolgere le **funzioni di Organismo di Composizione della Crisi;**

c) che, in data 21 settembre 2020, lo scrivente ha depositato accettazione dell'incarico conferitogli;

d) che, in data 12 novembre 2022, lo scrivente ha provveduto alla trasmissione della propria relazione ex articolo 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019;

richiamato il provvedimento del Giudice Delegato, dottor Daniele Dagna, del giorno 12 dicembre 2022, comunicato dalla Cancelleria il giorno 15 dicembre 2022, nel quale si dispone che *“ASSEGNA al ricorrente e all'OCC termine di giorni 30 per integrare il ricorso e la relazione, il primo indicando le specifiche necessità per le quali i*

debiti furono contratti, le ragioni per le quali il debitore non operò diversamente, nonché fornendo ogni documento utile a verificare la correttezza delle spiegazioni rese (per esempio estratti conto corrente, documentazione attestante la necessità di altre spese, ecc.) e il secondo offrendo le sue valutazioni su quanto indicato dal ricorrente”;

tutto ciò premesso,

PRESENTA

la seguente **integrazione alla propria relazione ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019.**

Preliminarmente, l'O.C.C. ritiene utile, ai fini delle valutazioni che seguiranno, riportare i debiti in capo al debitore sovraindebitato, evidenziando, accanto a ciascuna posizione, l'anno in cui gli stessi sono stati contratti:

Numero progressivo	Creditore	Importo comunicato dal creditore all'O.C.C.	Grado	Anno
1.	Link Finanziaria S.r.l.	€ 7.537,32	Chirografario	Manca documentazione per individuare l'anno
2.	Agenzia Entrate	€ 4.313,61	Privilegio ex art. 2752, I co. Codice Civile	2019 per redditi 2018
3.	Agenzia Entrate - Riscossione	€ 311,20	Chirografario	€ 31,01/2017 € 280,19/2018
4.	Intesa Sanpaolo S.p.a. (ex Accedo S.p.a.)	€ 14.573,00	Chirografario	2016
5.	POS S.r.l.	€ 14.878,00	Chirografario	2011
6.	Italcapital S.r.l.	€ 2.987,99	Chirografario	2013
Totale		€ 44.601,12		

e, di seguito, il reddito netto del debitore per come risultante dalle dichiarazioni in atti su base annua e mensile:

Anno	Reddito Annuo	Reddito Mensile
2012	€ 15.178	€ 1.264
2013	€ 15.673	€ 1.306
2014	€ 16.097	€ 1.341
2015	€ 16.499	€ 1.374

2016	€ 16.575	€ 1.381
2017	€ 18.996	€ 1.583
2018	€ 21.063	€ 1.755
2019	€ 21.834	€ 1.820
2020	€ 16.240	€ 1.353
2021	€ 17.084	€ 1.423

Così come è possibile evincere dalle evidenze sopra riportate, i redditi prodotti dal signor Papparuso sono sicuramente sempre stati di importo modesto e tali, se rapportati con le spese dallo stesso indicate quali spese essenziali per il proprio sostentamento, da coprire a mala pena il relativo importo, poco o nulla lasciando, quindi, quali disponibilità residue per il sostenimento di eventuali spese di carattere straordinario (ad esempio, sostenimento di spese mediche e cure odontoiatriche, acquisto di mobili ed arredi di casa, acquisto di un mezzo di trasporto o sostenimento delle spese di riparazione dello stesso). Inoltre, per quanto concerne l'**esposizione debitoria** dello stesso, nel **complesso pari ad euro 44.601,12**, è da evidenziare come **euro 4.624,81 si riferiscano a debiti nei confronti della Agenzia delle Entrate**, mentre i restanti **euro 39.976,31 a debiti** (tutti di natura chirografaria) **nei confronti di società finanziarie**. Con riferimento a quest'ultimo importo, è da evidenziare come lo stesso non rappresenti l'ammontare in linea capitale dei finanziamenti erogati al debitore, ma come lo stesso risulti incrementato, nel caso del debito oggetto di ordinanza di assegnazione somme nell'ambito del procedimento esecutivo n. R.G.E. 575/21 Tribunale di Asti, degli interessi e spese legali liquidate (nel giudizio monitorio, per il precetto e per la procedura esecutiva), nel caso dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, delle commissioni, provvigioni ed interessi sulla somma effettivamente corrisposta.

L'O.C.C. ritiene pertanto più opportuno, in questa sede, analizzare ed esprimere le proprie valutazioni in merito ad ogni singola posizione debitoria, partendo da quanto comunicato dai creditori a fronte dalle richieste di conferma del credito trasmesse a mezzo posta elettronica certificata, ed integrando il tutto con i risultati delle indagini esperite e con quanto da ultimo prodotto dal debitore nella propria **“Integrazione documenti e chiarimenti”**:

- il debito verso **“Agenzia delle Entrate”** è portato da un avviso bonario relativo ad imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018, pari ad euro 3.135,00, oltre sanzioni ed interessi, pari a complessivi **euro 4.313,61**. Il debito nasce dalla presenza di due redditi per l'anno 2018 (il primo di lavoro dipendente, il secondo una indennità corrisposta da parte dell'I.N.P.S.), con riferimento al secondo dei quali, in occasione della corresponsione in corso dell'anno, non sono state operate le relative trattenute a titolo di imposta, con conseguente obbligo di conguaglio in sede di dichiarazione dei redditi. Si ritiene che, nel

corso dell'anno 2019, la situazione del signor Paparusso fosse tale da non consentire allo stesso di avere la disponibilità finanziaria necessaria per il relativo pagamento.

A ciò, si aggiungano numero due posizioni iscritte a ruolo, una prima pari ad euro 31,01 per mancato pagamento di ticket a favore della “Azienda Ospedaliera Città della salute e della scienza di Torino”, una seconda pari ad euro 280,19 per mancato pagamento dell'imposta di registro con identificativo partita il Tribunale di Torino, per complessivi **euro 311,20**;

- la società **“Findomestic Banca S.p.a.”**, ha comunicato che la posizione relativa al signor Paparusso Antonio ha formato oggetto di cessione alla **“Banca IFIS S.p.a.”** in data 19 settembre 2016. La stessa ha formato oggetto di ulteriore cessione alla società **“Crio SPV II S.r.l.”** in data 28 settembre 2017. “Crio SPV II S.r.l.” ha conferito mandato per la gestione dei crediti alla società **“Link Finanziaria S.r.l.”**. Detto credito ammonta ad **euro 1.624,34**. La società **“Link Finanziaria S.r.l.”** ha ricevuto, altresì, mandato per la gestione dei crediti dalla società **“Agos Ducato S.p.a.”**, per un ulteriore credito pari ad **euro 5.912,98**. Con riferimento ad entrambe le posizioni, la società Link Finanziaria non ha indicato quando i due predetti finanziamenti siano stati stipulati e per quali finalità. Nella propria **“Integrazione documenti e chiarimenti”**, il debitore non è riuscito a produrre nulla in merito;

- **“Si Collection S.p.a.”**, in qualità di procuratrice di **“POS S.r.l.”**, ha comunicato la presenza di un credito nei confronti del signor Paparusso Antonio, pari a complessivi **euro 14.878,00**, di cui:

- euro 11.463,46 quale importo precettato e assegnato dal Giudice con ordinanza di assegnazione somme;
- euro 13,23 per spese di notifica dell'atto di precetto;
- euro 1.014,88 a titolo di interessi sulla sorte capitale dal 03/07/2020 al 27/09/2021;
- euro 243,03 a titolo di interessi sulla sorte capitale dal 28/09/2021 al 14/01/2022;
- euro 2.143,40 per spese di procedura liquidate in ordinanza (di cui compensi per euro 1.336,00, 15 % spese generali, c.p.a. ed I.V.A., C.U., spese notifica pignoramento presso terzi).

Il predetto credito, derivante da contratto di finanziamento n. 40790-25281 stipulato in data 5 ottobre 2011 tra la società “BCC Credito Consumo S.p.a.” ed il signor Paparusso Antonio, oggetto di cessione in data 11 dicembre 2019 alla società “POS S.r.l.”, è portato da decreto ingiuntivo n. 698/2020 del 03/07/2020, n. R.G. 1346/2020 del Tribunale di Asti, munito di formula di esecutorietà in data 21 gennaio 2021 ed ha formato **oggetto di ordinanza di assegnazione somme nell'ambito del procedimento esecutivo n. R.G.E. 575/21 Tribunale di Asti**.

Con riferimento alla presente posizione, il debitore, nella propria “Integrazione documenti e chiarimenti”, ha dichiarato di aver impiegato la provvista relativa al presente finanziamento al fine di poter far fronte alle esigenze familiari, legate alle difficoltà della propria madre vedova e pensionata, oltre al desiderio di risarcire i propri familiari di quanto loro sottratto nel periodo della tossicodipendenza.

Trattandosi di finanziamento e movimentazioni di denaro avvenute nel corso dell'anno 2011, si rileva, in primo luogo, come gli istituti di credito non rilascino più copia degli estratti di conto corrente una volta

trascorsi dieci anni. In secondo luogo, si rileva come, difficilmente, questi movimenti di denaro, volti a soddisfare esigenze familiari, abbiano lasciato traccia sui conti correnti ed trovino evidenza in documenti giustificativi di spesa. E' più logico ritenere che si sia trattato di semplici prelievi effettuati, all'epoca, dal debitore sul proprio conto corrente bancario. A supporto di quanto affermato, il debitore allega dichiarazione scritta rilasciata dalla propria madre, nei confronti del cui contenuto lo scrivente non ha motivi per cui dover dubitare, ritenendo, nel complesso, plausibile, alla luce delle vicende personali del debitore e del lasso di tempo intercorso, quanto dallo stesso dichiarato e documentato;

- **“Italcapital S.r.l.”** ha comunicato che, mediante un contratto di cessione di crediti sottoscritto in data 19 giugno 2017, si è resa cessionaria, a titolo oneroso e pro soluto, di un portafoglio di crediti pecuniari individuabili in blocco ai sensi degli articoli 1 e 4 della Legge n. 130/1999 e dell'articolo 58 del T.U.B., costituito da crediti pecuniari nella titolarità di “Deutsche Bank S.p.a.” e derivanti da contratti di finanziamento di varia tipologia ed altri contratti bancari. I relativi obblighi pubblicitari sono stati assolti mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte Seconda n. 84 del 18/07/2017.

Tra i crediti rientranti nella predetta cessione, è altresì ricompreso quello nei confronti del signor Paparusso Antonio, sorto a fronte di contratto di finanziamento n. 5342028200 stipulato in data 29/11/2013 tra la società “Deutsche Bank S.p.a.” ed il signor Paparusso Antonio per complessivi euro 3.000,00, finalizzato al pagamento di cure dentistiche.

Il credito ammonta attualmente a complessivi **euro 2.987,99**.

Quanto sopra trova riscontro documentale, in primo luogo nella richiesta di finanziamento (cfr. allegati 1 e 2), nella quale si dà atto che il finanziamento, pari ad euro 3.000,00, viene erogato per cure dentistiche prestate dalla società “DTO 3 S.r.l.” e, in secondo luogo, nella fattura n. 618/2013 del 29/11/2013 emessa dalla società “DTO 3 S.r.l.”, con sede legale in via Madama Cristina n. 2, Torino, dal debitore allegata alla propria “Integrazione documenti e chiarimenti”;

- **“Intesa Sanpaolo S.p.a.”** ha comunicato che, per effetto di fusione per incorporazione di **“Accedo S.p.a.”** in “Intesa Sanpaolo S.p.a.”, quest'ultima è subentrata, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti contrattuali attivi e passivi intestati alla prima, tra i quali il **finanziamento**, contro **cessione del quinto dello stipendio**, concesso in data 11 luglio 2016 al signor Paparusso Antonio, con debito residuo pari ad **euro 14.577,00**. Il presente finanziamento, in realtà, sembra rappresentare l'estinzione di un precedente finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio erogato nel corso dell'anno 2013, e, solo in parte, un nuovo prestito.

Quanto al precedente finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio erogato nel corso dell'anno 2013, lo stesso sembrerebbe trovare la propria giustificazione nel pagamento della fattura di acconto di ciclo di cure odontoiatriche n. 175/2013 del 29/03/2013 emessa dalla società “DTO 3 S.r.l.”,

Dottor Amedeo Liguori

Ristrutturazione dei debiti del consumatore Paparusso Antonio – Relazione ex art. 68, comma 2, D.Lgs. 14/2019

con sede legale in via Madama Cristina n. 2, Torino, dal debitore allegata alla propria “Integrazione documenti e chiarimenti” e pari ad euro 8.582,00.

Quanto al nuovo prestito, lo stesso viene concesso nel corso dell’anno 2016, anno in cui il signor Paparusso ha acquistato l’autovettura FIAT AUTO S.P.A. 192CXE1A 14B, telaio n. ZFA19200000284645, targata CG 990 DS, data immatricolazione 08/04/2003, data di acquisto 16/09/2016 al prezzo di euro 500,00, oltre ad aver sostenuto spese di riparazione sulla stessa pari ad euro 1.180,50, come da ricevute allegata alla propria “Integrazione documenti e chiarimenti”.

Lo scrivente resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento, laddove ritenuto opportuno dal Giudice Delegato.

Con ossequio.

Asti, lì 15 gennaio 2023

In fede

Dottor Amedeo Liguori

